

RFI, GALLARATE: NUOVE TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO FERROVIARIO

- **installato il nuovo Apparato Centrale Computerizzato**
- **per controllare e gestire la circolazione ferroviaria**
- **incremento affidabilità dell'infrastruttura**
- **investimento economico circa 50 milioni di euro**

Milano, 13 gennaio 2026

È attivo da lunedì 12 gennaio, nella Stazione di Gallarate un nuovo Apparato Centrale Computerizzato (ACC)* per la gestione ed il controllo della circolazione ferroviaria. Investimento economico di oltre 50 milioni di euro

Il nuovo impianto, uno dei sistemi di massimo livello tecnologico nel settore del segnalamento ferroviario, è una vera e propria “cabina di regia” che, grazie alle tecnologie di ultima generazione, rendono più affidabile l’infrastruttura incrementando gli standard di regolarità e puntualità dei treni.

Più di 250 i tecnici che hanno realizzato e messo in esercizio il nuovo apparato, uno dei più moderni impianti utilizzati da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per controllare e gestire il traffico ferroviario.

I comandi saranno impartiti dagli operatori della circolazione utilizzando un’interfaccia non più di tipo elettromeccanico, bensì computerizzato tramite software dedicato.

L’intervento rappresenta un ulteriore fase di avanzamento del programma di potenziamento infrastrutturale in corso su tutta la rete ferroviaria nazionale.

L’attivazione del nuovo apparato conclude un più ampio intervento di adeguamento agli standard europei per il traffico merci previsti sulle reti TEN-T, aumentando la capacità a favore dei due raccordi ferroviari presenti nell’impianto.

Inoltre, costituirà un elemento fondamentale per il completamento del nuovo collegamento ferroviario Malpensa Terminal 2-Gallarate, che sarà attivato da Ferrovienord nelle successive settimane.

* Apparato Centrale Computerizzato (ACC): consente agli operatori, sfruttando le potenzialità offerte dall’elettronica, una migliore operatività nelle normali situazioni di circolazione e nella gestione delle situazioni di criticità. La modularità dei componenti ottimizza anche gli aspetti manutentivi dell’apparato.